

accreditati; ciò consente all'Istituto di emettere certificati qualificati di firma digitale e di disporre di una firma equiparata, a ogni effetto di legge, alla firma autografa, nonché di fruire di condizioni di piena interoperabilità nello scambio di documenti informatici con enti pubblici e istituzioni. È in corso la revisione del sistema di gestione della documentazione ufficiale dell'Istituto, al fine di realizzare un processo integralmente digitalizzato a supporto delle fasi di gestione, trasmissione e conservazione elettronica dei documenti. Con tale sistema, tra l'altro, sarà possibile: rendere più fluida e tempestiva l'interlocuzione con l'esterno e tra le strutture della Banca; ridurre, in modo direttamente proporzionale all'utilizzo del documento informatico, le attività operative connesse con la gestione dei documenti in forma cartacea; contenere nel tempo gli spazi fisici dedicati all'archiviazione dei medesimi.

6.2 La programmazione e la gestione delle risorse

L'attuazione del disegno di riforma organizzativa dell'Istituto modificherà la dimensione e la distribuzione della compagine: a regime si attende una significativa riduzione del personale e una differente allocazione dello stesso a favore delle funzioni a rilevanza istituzionale.

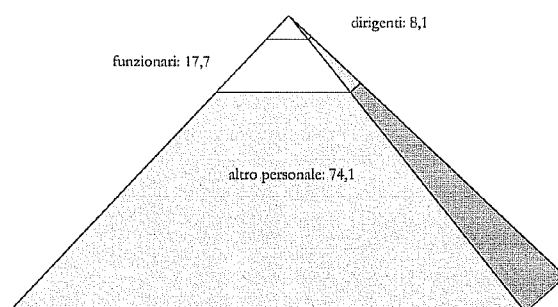
**La gestione
del personale**

Al 31 dicembre 2007, il personale ammontava a 7.400 unità, 148 in meno rispetto all'anno precedente. Il 50,4 per cento dei dipendenti era addetto all'Amministrazione centrale (3.731 unità), il 47,4 per cento alle Filiali (3.509 unità), la restante parte prestava servizio presso le Delegazioni della Banca all'estero ovvero era distaccata presso Autorità, Enti, Istituzioni nazionali o estere (160 unità).

La quota dei dirigenti e dei funzionari era pari, rispettivamente, all'8,1 e al 17,7 per cento della compagine (fig. 6.1): i dirigenti rappresentavano il 10,4 per cento del personale dell'Amministrazione centrale e il 5,6 per cento di quello delle Filiali; per i funzionari le stesse percentuali erano del 22,7 e del 12,2 per cento.

Figura 6.1

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GRADO
(composizione percentuale al 31 dicembre 2007)



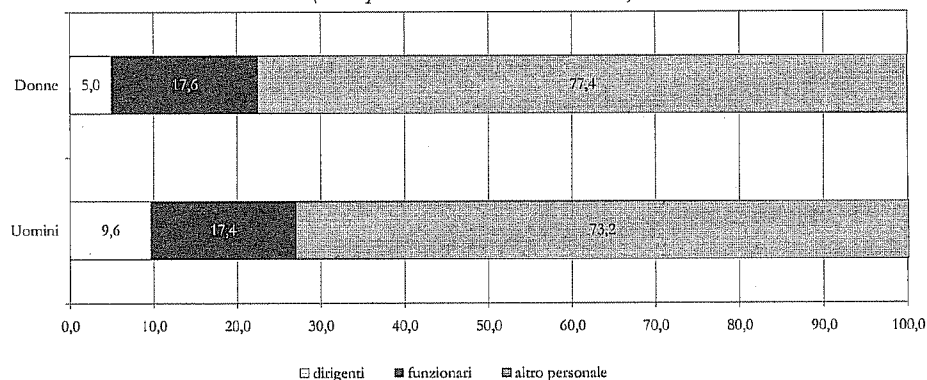
L'età media del personale si attestava sui 48 anni. I dipendenti in possesso di diploma di laurea erano il 40,4 per cento della compagine (2.978 unità).

Il 31,7 per cento dei dipendenti era costituito da donne (fig. 6.2).

Figura 6.2

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GRUPPI DI GRADI E GENERE INTERO ISTITUTO

(valori percentuali al 31 dicembre 2007)



Nel 2007 si sono realizzati 191 ingressi dall'esterno, che hanno consentito di soddisfare le esigenze di professionalità specialistiche in campo economico, statistico, matematico-finanziario, giuridico e tecnico (58,6 per cento), di proseguire nell'azione di ricambio della compagine più operativa, pur entro limiti più contenuti rispetto all'anno precedente (35,6 per cento), di adempiere agli obblighi legislativi di assunzione di personale disabile (5,8 per cento).

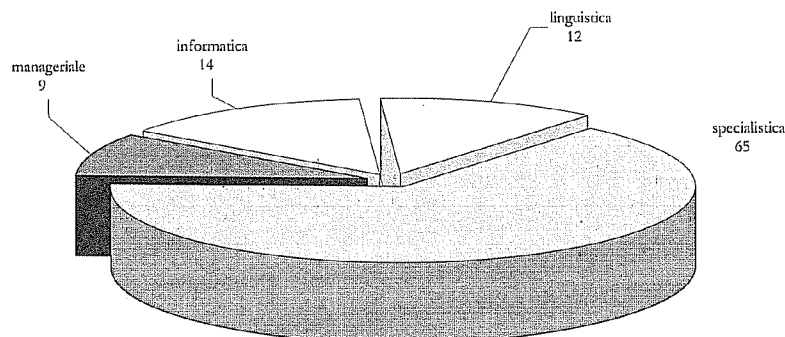
Con effetto dal 1° gennaio 2008, la Banca ha acquisito i compiti e le risorse umane dell'Ufficio italiano dei cambi; queste ultime ammontavano, in tale data, a 450 unità, di cui 60 dirigenti, 116 funzionari, 274 altro personale.

L'attività formativa ha coperto le aree tecnico specialistica, informatica, linguistica, manageriale (fig. 6.3); è stato coinvolto il 63 per cento della compagine, per una media di circa 34 ore per partecipante. Circa un terzo delle ore di formazione svolte nel 2007 è stato erogato on-line secondo la modalità a distanza.

Figura 6.3

ORE DI FORMAZIONE PER MATERIA

(valori percentuali al 31 dicembre 2007)



In uno scenario internazionale caratterizzato da una crescente attenzione verso le problematiche ambientali, la Banca d'Italia ha stabilito di coordinare in maniera sistematica gli interventi finalizzati a ridurre il proprio impatto sull'ambiente. A tal fine il Governatore ha approvato il documento "Politica ambientale della Banca d'Italia", pubblicato anche sul sito internet dell'Istituto, che rappresenta la strategia complessiva che la Banca intende perseguire in materia.

**La salute e la sicurezza
sui luoghi di lavoro**

In particolare, sono stati individuati cinque ambiti prioritari di intervento quali: l'uso razionale delle risorse, la gestione ottimale dei rifiuti, la mobilità sostenibile, gli acquisti "verdi", la promozione della sensibilità ambientale anche presso i soggetti con cui la Banca interagisce.

La Banca ha provveduto ad aggiornare la normativa interna relativa agli obblighi di sicurezza connessi con l'affidamento di lavori e di servizi avendo particolare riguardo alla redazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali e alla quantificazione dei costi della sicurezza, secondo quanto previsto dalla legge 3 agosto 2007, n. 123.

La funzione di revisione interna si è adoperata per assicurare ulteriori contributi al continuo miglioramento della qualità delle prestazioni rese dalle diverse componenti della Banca.

**La funzione ispettiva
interna**

La consapevolezza che il governo del rischio rappresenti la premessa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi aziendali ha guidato tutti gli aspetti dell'attività di revisione. L'intenso confronto e il costruttivo scambio di esperienze con le funzioni di audit delle altre banche centrali dell'Eurosistema ha costituito un ulteriore stimolo per affinare approcci e metodologie.

La gamma degli strumenti a disposizione si è ampliata con l'introduzione anche di un approccio incentrato sulle analisi dei processi trasversali; esso permette di focalizzare l'attenzione sulla loro articolazione, sul raggiungimento delle finalità, sul governo del rischio e sulla rilevazione di eventuali inefficienze nell'allocazione delle risorse.

In questa più ampia prospettiva, è risultata agevolata l'individuazione di margini di razionalizzazione e di snellimento sotto il profilo operativo, normativo e dei controlli; inoltre sono più compiutamente apprezzabili le opportunità offerte dalla tecnologia.

È stato anche impostato un programma di interventi sui processi rilevanti delle Filiali, volti a combinare la consueta valutazione della tenuta dei controlli interni con un'attività di tipo consulenziale tesa a fornire costruttivi contributi a supporto del progetto di riorganizzazione. Parallelamente si è introdotto un intenso e strutturato monitoraggio cartolare (*desk review*) per la rilevazione di particolari situazioni di rischio collegate a tale riorganizzazione.

La funzione di revisione interna è anche impegnata a prestare consulenza per l'introduzione di un sistema di risk management aziendale.

Con l'obiettivo di mantenere l'azione su elevati standard qualitativi, la Funzione ha sviluppato un intenso programma di formazione per gli addetti e ha previsto entro il 2008 lo svolgimento di una revisione esterna delle proprie attività da parte di una società specializzata, per valutarne la conformità agli standard internazionali in materia di internal audit. Tale valutazione segue l'esercizio di self assessment, già effettuato.

Nel corso del 2007 sono stati oggetto di analisi trasversali i processi di trattamento del contante, l'attività di spesa, la gestione degli esposti di Vigilanza e Tesoreria telematica; ampio e diversificato il numero delle unità organizzative coinvolte al centro e in periferia. Sono stati inoltre condotti interventi di carattere generale presso 1 Sede e 8 Succursali, 1 accertamento particolare e 5 audit concordati nell'ambito del SEBC. È stata assicurata la direzione di 4 Sedi e 5 Succursali temporaneamente prive di titolare; di rilievo l'apporto fornito al funzionamento di diversi organismi interni dell'Istituto.

Nella prima parte del 2008 sono stati effettuati 5 accertamenti trasversali presso Filiali, 3 accertamenti particolari e 2 audit in ambito SEBC. È in corso 1 accertamento particolare.

**Le tecnologie
dell'informazione
e della comunicazione**

Nel corso del 2007 la Banca ha portato a compimento numerosi progetti che hanno interessato le applicazioni informatiche, i servizi per l'utenza interna, gli elaboratori e le reti di telecomunicazione, la memorizzazione dei dati e lo sfruttamento del patrimonio informativo aziendale, i presidi di sicurezza.

In ambito europeo, dal mese di novembre – a coronamento di uno sforzo progettuale e realizzativo pluriennale – è entrato in funzione il nuovo sistema di regolamento lordo TARGET2, basato sulla nuova piattaforma comune (Single Shared Platform - SSP). Le attività realizzative sono state condotte in cooperazione con la Bundesbank e la Banque de France; in particolare, la Banca ha curato la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture elaborative, trasmissive e di sicurezza, nonché di alcuni moduli applicativi.

Dall'inizio del 2007 è entrata in esercizio la procedura informatica volta a consentire il conferimento – da parte delle banche italiane – dei prestiti bancari come garanzia a fronte dei finanziamenti erogati con le operazioni di politica monetaria; ciò in attuazione della decisione assunta dal Consiglio direttivo della BCE.

Dal gennaio 2007 è stata altresì adeguata la procedura di contabilità ai criteri dell'economic approach, che prevede la scritturazione giornaliera delle componenti economiche relative agli strumenti finanziari in valuta che maturano nel tempo.

Sono state inoltre realizzate diverse iniziative a supporto dell'operatività dell'Istituto nelle varie Aree funzionali.

Tra le realizzazioni più rilevanti si richiamano:

- per la funzione di Banca centrale, la predisposizione di un nuovo sistema di supporto alle attività operative connesse con la gestione delle riserve valutarie

- svolte dal Servizio Politica monetaria e del cambio (relativamente sia alla componente di front-office che a quella di middle-office);
- per il servizio di tesoreria statale, l'adeguamento del mandato informatico agli standard del Sistema informativo della Pubblica amministrazione (SIPA) nonché ai requisiti di funzionalità definiti in ambito SEPA (Single European Payments Area), in vigore dal 28 gennaio 2008;
 - per quanto attiene ai sistemi di pagamento, l'evoluzione del sistema di compensazione (BI-Comp) in Pan-European Automated Clearing House (PEACH) nell'ambito della progettata area unica dei pagamenti in euro (SEPA);
 - nell'Area Circolazione monetaria, il completamento del progetto Rinnovo apparati Sepeco (Segnalazione percorso convogli) per la gestione in sicurezza del servizio di movimentazione e trasporto dei valori, basato sull'utilizzo di una pluralità di tecnologie trasmissive (fisse e mobili).

Nei servizi destinati all'utenza interna, è stata potenziata l'infrastruttura per l'accesso in sicurezza alla rete internet, ai fini di una più stretta integrazione con l'ambiente del posto di lavoro. Inoltre, nell'ambito degli strumenti a disposizione del personale chiamato a operare dall'esterno della Banca, sono state completate le attività di acquisizione dei sistemi di autenticazione forte basati sull'impiego di dispositivi *token*, che consentono di accedere da dotazioni esterne ai sistemi informativi dell'Istituto; infine è stata avviata la sperimentazione di prodotti per la condivisione integrata di documenti e per la comunicazione.

Nel settore delle infrastrutture:

- è stato portato a termine il progetto per la gestione diretta a cura della Banca del sito internet che è stato adeguato ai requisiti di accessibilità previsti dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- è stato completato lo studio per la costituzione di un polo elaborativo dedicato, basato su prodotti open source, per le applicazioni statistiche ed econometriche dell'Area di ricerca economica;
- si è provveduto al potenziamento della rete in fibra ottica MAN (Metropolitan Area Network), che collega gli edifici della Banca nell'area romana, e all'adeguamento tecnologico delle reti locali nell'Amministrazione centrale;
- è proseguito il piano di rinnovo dei personal computer fissi e mobili e delle stampanti presso le unità della Banca.

Con riferimento all'infrastruttura a chiave pubblica (Public Key Infrastructure - PKI), è stata completata la procedura per l'accreditamento presso il CNIPA della Banca come Certification Authority; sulla base di tale adempimento la Banca emette certificati qualificati di firma digitale, che permettono di sottoscrivere documenti informatici pienamente equiparati, a ogni effetto di legge, a documenti con firma autografa.

Proseguono le attività per il potenziamento dei presidi di sicurezza informatica dei sistemi e delle applicazioni.

Rilevante è stato l'impegno derivante dalla confluenza dal gennaio 2008 dell'Ufficio italiano dei cambi nella Banca d'Italia.

**La gestione
del patrimonio
immobiliare
a fini istituzionali**

La riforma organizzativa dell'Amministrazione centrale e la rimodulazione della rete territoriale delle Filiali comportano rilevanti interventi della gestione immobiliare.

Il ridisegno delle Aree funzionali Ricerca economica e relazioni internazionali e Vigilanza bancaria e finanziaria ha richiesto un rapido avvio di interventi di manutenzione e razionalizzazione degli ambienti a uso ufficio per consentire la migliore allocazione delle Strutture interessate dai nuovi assetti organizzativi. L'istituzione dell'Unità di informazione finanziaria ha reso necessaria la messa a disposizione, per lo svolgimento dei compiti di analisi finanziaria in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo internazionale, di una consistente porzione del complesso di Largo Bastia, nella zona del Tuscolano, riconfigurata con lavori di manutenzione e allestimento degli ambienti, per adeguarli e potenziarli anche sotto il profilo della sicurezza dei dati ivi custoditi.

Con riferimento alla riforma della rete territoriale, sono state esperite tre procedure di affidamento aggregate a livello pluriregionale e suddivise in lotti (cosiddetti contratti aperti), in cui confluiranno tutti i lavori di manutenzione edile e impiantistica necessari per la realizzazione della riforma.

Per quanto concerne la dismissione degli immobili per i quali è venuta meno l'esigenza di utilizzo per attività istituzionale, nel corso del 2007 sono state perfezionate le operazioni di vendita dello stabile della ex Succursale di Napoli.

Sono proseguite le attività volte allo sfruttamento delle potenzialità edificatorie riconosciute dal Comune di Roma nell'area di proprietà dell'Istituto del Tuscolano. Le maggiori volumetrie edificabili potranno consentire la realizzazione di una nuova costruzione a uso ufficio, utilizzabile nell'ambito del processo di razionalizzazione organizzativa del ciclo di produzione, stoccaggio e distribuzione delle banconote.

Al fine di cogliere le opportunità rivenienti dal mercato libero dell'energia elettrica e sulla base delle positive esperienze maturate nei due precedenti esercizi, anche per il 2008 si è svolta una gara europea per la fornitura di energia elettrica, con significativi risparmi di spesa e con una semplificazione dei connessi adempimenti amministrativi.

**Acquisizione
di beni e servizi**

Nell'ambito dei progetti di riordino dell'area romana, si è provveduto ad avviare l'allestimento degli ambienti aggiuntivi assegnati ai Servizi dell'Area Ricerca economica e relazioni internazionali e a completare il trasferimento della funzione immobiliare presso i nuovi edifici del Centro Donato Menichella. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno sono state svolte le attività per l'inserimento di nuovi posti di lavoro presso i Servizi dove è confluito il personale dell'Ufficio italiano dei cambi. Con riferimento alle strutture periferiche, sono state avviate le attività per l'allestimento degli ambienti delle Filiali riceventi il personale proveniente dalle prime Filiali in chiusura.

Nell'ambito delle iniziative volte a snellire il processo di approvvigionamento nelle varie fasi (indagine di mercato sui prodotti e sui fornitori, individuazione delle caratteristiche tecniche dei beni, richieste di preventivi alle ditte) è proseguito l'utilizzo del mercato elettronico della Consip con benefici in termini di efficienza e tempestività nell'acquisizione dei beni.

Proseguono le iniziative volte all'accorpamento e all'accentramento dei contratti dei servizi di pulizia e di mensa, con l'obiettivo di conseguire economie di scala e di razionalizzare gli adempimenti amministrativi.

Nel quadro dell'attività di supporto ai processi di spesa di interesse di altre Strutture dell'Amministrazione centrale, è stato curato lo svolgimento delle due procedure di gara di evidenza pubblica del *business travel* dell'Istituto (servizi di agenzia turistica e di intermediazione finanziaria).

6.3 Il sistema contabile

Il sistema contabile della Banca d'Italia, gestito dal Servizio Ragioneria, si articola in strutture presenti nell'Amministrazione centrale e nella rete periferica, che provvedono alla rilevazione dei fatti di gestione di propria competenza. La procedura contabile è collegata e integrata con le procedure che gestiscono i diversi segmenti di operatività della Banca. L'intero processo di lavoro è definito in funzione del completamento delle attività contabili a fine giornata in modo da ottemperare all'obbligo di fornire alla BCE entro le ore 8.00 del mattino la situazione contabile del giorno precedente.

**La funzione
e l'organizzazione
contabile**

Il controllo contabile è assegnato dallo Statuto al Collegio sindacale; la contabilità della Banca d'Italia è verificata da revisori esterni secondo quanto stabilito dall'art. 27 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali (SEBC).

La Banca è soggetto passivo di imposte dirette e indirette, sia erariali sia locali (1).

Nella redazione del bilancio, la Banca è tenuta all'osservanza di norme speciali e, per quanto da queste non disciplinato, di quelle civilistiche. Le norme speciali sono costituite principalmente da quelle armonizzate nell'ambito dell'Eu-

(1) Il regime fiscale applicabile alla Banca risulta anche da norme speciali che integrano o derogano l'ordinamento generale: in particolare, ai sensi dell'art. 114 del Testo unico delle imposte sui redditi, nella determinazione del reddito dell'Istituto assumono rilevanza i bilanci redatti in conformità con le disposizioni e raccomandazioni emanate dalla BCE e non si tiene conto degli importi devoluti allo Stato in ottemperanza a specifici obblighi. La Banca è inoltre soggetta a un particolare meccanismo di scomputo, ai fini dell'imposta sul reddito delle società, delle perdite fiscali accumulate nel periodo 2002-04: le stesse sono riportabili a nuovo senza limiti temporali ma limitatamente al 50 per cento dell'imponibile positivo di ciascun anno. A partire dal 2008, si applica una norma speciale ai fini della determinazione della base imponibile IRAP della Banca. La norma riafferma il principio già contenuto nell'Ires e prevede che, ai fini IRAP, assumano rilevanza il bilancio redatto secondo i criteri di rilevazione e di redazione adottati dalla BCE e le raccomandazioni da essa formulate; la nuova disposizione individua le specifiche voci che compongono la base imponibile.

rosistema approvate dal Consiglio direttivo della BCE e riportate in appositi atti di indirizzo (2).

A decorrere dal 1° gennaio 2008, per effetto della soppressione dell'UIC e del conseguente trasferimento alla Banca d'Italia delle competenze e dei poteri dell'Ufficio, si è proceduto al consolidamento nelle poste contabili della Banca dei saldi di bilancio del cessato Ufficio.

La Banca partecipa alla definizione degli indirizzi stabiliti dall'Accounting and Monetary Income Committee, organo consultivo del Consiglio direttivo della BCE per gli aspetti contabili. Nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008 il Comitato si è occupato – oltre che della revisione dell'atto di indirizzo che riporta la normativa contabile – della definizione dei criteri per nuove tipologie di strumenti finanziari e dei riflessi contabili di diverse problematiche, quali l'adesione al nuovo sistema di regolamento lordo TARGET2 e la revisione delle quote capitale per l'entrata di nuovi paesi nel SEBC e/o nell'Eurosistema.

Nel corso del 2007 il Comitato ha inoltre esaminato approfonditamente gli aspetti relativi alla revisione del metodo di calcolo del reddito monetario. L'analisi effettuata ha portato il Consiglio direttivo a deliberare, con la decisione 22 novembre 2007, n. 15 (pubblicata sulla G.U. UE 19 dicembre 2007, n. L333), una modifica del metodo di calcolo (3).

**Il sistema
di contabilità
analitica**

La Banca dispone di un sistema di contabilità analitica che consente di rilevare i costi sostenuti con riferimento sia alle singole Unità organizzative sia alle funzioni e alle attività svolte. Il sistema è destinato a soddisfare molteplici esigenze conoscitive ed è utilizzato come base di riferimento per la tariffazione dei servizi resi dalla Banca a titolo oneroso.

Il sistema di contabilità analitica adotta i principi e i criteri definiti nella metodologia armonizzata per l'analisi dei costi dell'Eurosistema (Common Eurosystem-wide Cost Methodology) approvata dal Consiglio direttivo della BCE nel mese di giugno 2006.

Il risultato economico lordo del 2007 evidenzia una flessione rispetto all'anno passato da ascrivere sostanzialmente alle svalutazioni su cambi, per effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute detenute dall'Istituto. Trova conferma, invece, la tendenza al miglioramento della redditività ordinaria della Banca (costituita soprattutto dal margine di interesse). Sul risultato d'esercizio del 2007 ha inoltre inciso negativamente l'aggravio straordinario dell'onere fiscale

(2) Dal 1° gennaio 2007 è in vigore l'indirizzo 10 novembre 2006, n. 16. Le norme contenute nel citato atto, ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43, concernente l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Trattato di Maastricht, hanno valenza per la Banca anche a fini civilistici e tributari.

(3) Il compito della determinazione periodica del reddito monetario prodotto dalla Banca, da accentrare presso la BCE insieme a quello delle altre banche centrali nazionali per la successiva redistribuzione all'interno dell'Eurosistema, è attribuito alla funzione contabile.

— sotto forma di riduzione delle attività per imposte differite attive — derivante dall'applicazione alle residue perdite fiscali degli esercizi 2002-04 della nuova aliquota dell'Ires del 27,5 per cento, introdotta dalla legge finanziaria per il 2008. Tenuto conto dell'impatto negativo sul conto economico delle svalutazioni su cambi e dell'onere fiscale straordinario, il Consiglio superiore ha deliberato l'utilizzo di parte del fondo rischi generali.

Nei precedenti due esercizi il fondo era stato alimentato nell'ambito di un'azione di reintegro dopo che nel triennio 2002-04 il complesso dei fondi rischi della Banca era stato utilizzato per la copertura di minusvalenze.

LA RENDICONTAZIONE CONTABILE

Il bilancio dell'esercizio è approvato dall'Assemblea dei partecipanti nella seduta ordinaria della fine di maggio di ogni anno e pubblicato nell'apposita sezione della *Relazione annuale*. Gli schemi di situazione patrimoniale e conto economico adottati dalla Banca riflettono nella struttura quelli raccomandati dalla BCE; i principi di redazione, i criteri di valutazione e il commento delle voci patrimoniali ed economiche sono illustrati nella nota integrativa; il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Mensilmente, ai sensi del D.lgs. 43 del 1998, la Banca trasmette al Ministero dell'Economia e delle finanze una situazione dei conti, secondo uno schema, analogo a quello della situazione patrimoniale, proposto dall'Istituto e approvato dallo stesso Ministero (da ultimo con decreto del 27 dicembre 2006).

Con riferimento agli obblighi in ambito SEBC, la situazione patrimoniale di fine anno, dopo l'approvazione del Consiglio superiore della Banca, viene inviata alla BCE l'ultimo giorno del mese di febbraio ai fini del consolidamento a livello di Eurosystem. Alla BCE viene anche trasmessa una situazione contabile giornaliera per esigenze di definizione della politica monetaria; a fine trimestre è previsto l'invio di una situazione contabile in cui le voci relative alle attività finanziarie (titoli e valute) sono aggiornate ai valori di mercato. Infine, mensilmente vengono prodotte situazioni contabili per le finalità statistiche del SEBC.

Il fondo rischi generali, unitamente agli altri accantonamenti e alle riserve di natura patrimoniale, concorre all'insieme dei presidi posti a fronte dei diversi rischi cui la Banca è esposta in relazione alle proprie specifiche funzioni istituzionali.

Per la disamina completa dei principi di redazione e dei criteri di valutazione adottati nonché per la descrizione delle risultanze del 2007, cfr. il capitolo 23: *Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio* nella *Relazione* sull'anno 2007.

In relazione alla citata soppressione dell'UIC dal 1° gennaio 2008, il bilancio dell'esercizio 2007 dell'Ufficio è stato approvato dagli appositi organi della Banca d'Italia.

6.4 La Consulenza legale

Le competenze della Consulenza legale

La Banca d'Italia si avvale, per la cura delle questioni di carattere legale e la ricerca giuridica, di propri avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'albo professionale.

Tra i compiti a essi affidati si annovera innanzitutto l'attività contenziosa esercitata in sede sia civile sia amministrativa. In sede penale gli avvocati curano le costituzioni di parte civile nei giudizi penali che hanno a oggetto reati lesivi di beni la cui tutela è affidata all'Istituto. Nell'ambito dell'attività consultiva, la Consulenza legale dà pareri, ai diversi Servizi della Banca o nell'ambito di gruppi di lavoro appositamente costituiti, su problematiche generali ovvero sull'adozione di atti, anche normativi, o di provvedimenti; assiste i Servizi competenti nell'individuazione dei presupposti delle violazioni amministrative, per l'avvio delle procedure sanzionatorie di competenza dell'Istituto, o del *factus* di reati, per la successiva denuncia all'Autorità giudiziaria. Avvocati della Consulenza legale partecipano inoltre a gruppi di lavoro presso la BCE e il SEBC e le Istituzioni comunitarie. I compiti di ricerca giuridica si incentrano sulle materie più direttamente connesse con le attività istituzionali della Banca.

L'attività nel 2007

Nel corso del 2007 cessata la proposizione di azioni giudiziarie contro la Banca in materia di signoraggio, con conseguente drastica riduzione dei giudizi pendenti, l'attività contenziosa ha avuto a oggetto, in pressoché eguale misura, tutte le principali aree di operatività dell'Istituto (banca centrale, vigilanza e banca azienda). Favorevoli, nella quasi totalità dei casi, le pronunce ottenute nel corso dell'anno.

Di particolare rilievo l'attività svolta a seguito della soppressione dell'UIC e del subentro della Banca d'Italia nelle funzioni e nel contenzioso già facenti capo all'Ufficio, nonché in occasione della istituzione presso la Banca dell'Unità di informazione finanziaria. Nell'area di banca centrale, all'attività di consueto prestata in ambito comunitario si sono aggiunti, tra gli altri, l'esame del progetto Unidroit (Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato) di convenzione internazionale sugli strumenti finanziari detenuti attraverso intermediari e la predisposizione di una nuova Convenzione tra la Banca e il Ministero dell'Economia e delle finanze per la regolamentazione dei rapporti bilaterali derivanti dalla partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale. Significativa, inoltre, l'attività di assistenza legale finalizzata alla realizzazione di un'area unica dei pagamenti in euro che consenta a imprese e cittadini di avvalersi dei benefici dell'unificazione monetaria anche per i pagamenti effettuati in moneta scritturale (cosiddetta SEPA). Di particolare rilievo, nell'area della vigilanza, la collaborazione prestata alla stesura delle disposizioni aventi a oggetto la governance delle banche, dei regolamenti attuativi della direttiva MiFID nonché del protocollo di intesa con la Consob sull'esercizio della vigilanza sugli intermediari del mercato mobiliare.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata all'analisi e alla ricerca giuridica. Oltre ai lavori seguiti in sede Uncitral (United Nations Commission on International Trade Law), sulla specifica tematica del fallimento di società appartenenti a gruppi e

all'attività di approfondimento, anche in collaborazione con varie Università italiane, della direttiva sui servizi di pagamento nel mercato interno e delle problematiche connesse al relativo recepimento, sono stati pubblicati due *Quaderni di ricerca giuridica* su tematiche di rilevante interesse istituzionale, quali la Centrale d'allarme interbancaria e la disciplina italiana dei cosiddetti covered bond.